

Covid19, Consiglio regionale: La task force resta operativa

La **task force territoriale** di esperti che ha affiancato l'Assessorato alla sanità e la Giunta regionale per la gestione della Fase 2 dell'emergenza coronavirus in Piemonte, sarà prorogata.

Così come si procederà al rinnovo del **Gruppo di lavoro istituito per lavorare alla riorganizzazione della rete ospedaliera piemontese**. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, rispondendo all'interrogazione del consigliere della lista Monviso, nell'ambito delle question time di oggi.

I provvedimenti istitutivi sia della Task Force sulla Fase 2 che del Gruppo di lavoro per la riorganizzazione della rete ospedaliera prevedevano la durata fino al 31 luglio 2020. Nonostante il Piemonte sia per ora sotto controllo per quanto riguarda i nuovi contagi Covid – ha sottolineato **l'assessore** – ritengo sia però opportuno rinnovare questi due organismi per due sostanziali motivi: perseguire nell'obiettivo di rendere l'offerta delle prestazioni sanitarie la più funzionale alle necessità dei cittadini e mantenere alta la guardia rispetto alla possibile diffusione di focolai di ritorno. Stiamo infatti tenendo sotto controllo soprattutto i cittadini che rientrano da paesi a rischio come la Romania o il Bangladesh. Con l'arrivo dell'autunno e dell'avvento dell'influenza, dobbiamo mantenere alta la guardia e garantire tutte le forze che abbiamo a disposizione. L'Unità di crisi per ora è in stand-by ma, nel caso fosse necessario, potrà essere riavviata in tempo zero.

Dopo l'avvio della commissione di approfondimento sul tema Covid che ci aiuterà a studiare l'esperienza vissuta per programmare una sanità sempre più adeguata – ha dichiarato il consigliere della **lista Monviso** – ho ritenuto necessario capire quali intenzioni avesse l'assessore rispetto alla

scadenza della task force sulla fase 2 e al tavolo sulla riorganizzazione ospedaliera. Apprendo che è intenzione dell'assessore rinnovarli, scelta condivisibile e direi inevitabile visto l'andamento globale della pandemia e la presenza di focolai sul territorio regionale.

Durante i question time è stata data risposta anche alle interrogazioni del gruppo Pd sul secondo ponte sul fiume Bormida in Alessandria; del Pd su MES e progetti di edilizia sanitaria cantierabili in Piemonte; del M5S sulle problematiche relative al guado/passarella di 20 metri sul torrente Clarea – cantiere di Chiomonte Nuova Linea Torino Lione; del Pd sul pagamento crediti delle Atc verso i Comuni; dei Moderati sulla ripresa delle normali attività e la frequentazione dei familiari nelle Strutture di accoglienza per persone con disabilità; del M5S sui disservizi nelle stazioni ferroviarie piemontesi e la completa assenza di servizi igienici in molte stazioni ferroviarie; di Luv sull'attuazione del diritto alla fecondazione eterologa; del M5S sulle carriere universitarie a rischio a causa della sospensione delle attività di tirocinio e stage durante il lockdown.

N.B. La presente comunicazione è mancante di virgolettati e nomi secondo quanto disposto dall'art.9 c.1 della legge 22 febbraio 2000 n.28 in tema di par condicio nei periodi pre elettorali e referendari.